

Legislatura 17^a - 12^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 195 del 11/02/2015

IGIENE E SANITA' (12^a)

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 2015

195^a Seduta

Presidenza della Presidente

DE BIASI

La seduta inizia alle ore 8,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La **PRESIDENTE** avverte che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico. Saggiunge che il ricorso a tale forma di pubblicità è stato autorizzato, in via eccezionale, dal Presidente del Senato, considerato il peculiare rilievo dell'indagine conoscitiva.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva su origine e sviluppi del cosiddetto caso Stamina: seguito dell'esame del documento conclusivo

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta di ieri.

Riprende la discussione sullo schema di documento conclusivo.

La senatrice **FUCKSIA** (M5S) rivolge espressioni di apprezzamento ai relatori, che a suo giudizio hanno stilato uno schema di documento conclusivo molto completo e propositivo. **Sottolinea che la vicenda Stamina ha recato nocimento all'immagine del Servizio sanitario nazionale, nel cui ambito gli errori nella somministrazione delle terapie sono dovuti al fatto che non sempre il sistema è in grado di garantire i necessari livelli di rigore e controllo.** Nel caso di specie, ritiene che la situazione di criticità venutasi a creare dipenda da una pluralità di fattori, tra i quali anche condotte umane, non sempre poste in essere in buona fede. Nota che le risultanze dell'istruttoria hanno consentito di mettere a fuoco falle e lacune nella normativa di riferimento, cui occorre porre rimedio. Saggiunge che, mentre sarà il processo penale ad accertare le eventuali responsabilità personali, nell'origine e nello sviluppo della vicenda indagata emerge comunque una responsabilità di apparato della Agenzia italiana del farmaco (AIFA). Al contempo, sono a suo avviso ascrivibili delle colpe anche alla politica, che non ha saputo affrontare in maniera tempestiva e con adeguata competenza le problematiche sottese al caso Stamina. Come opportunamente sottolineato nell'ambito del documento in esame, problematico è anche il ruolo svolto da una parte della magistratura, che in talune occasioni ha reso pronunce arbitrarie prescrivendo la somministrazione di una terapia priva di fondamento scientifico. Ciò dipende, a suo giudizio, dal fatto che manca una normativa precisa e cogente che imponga al giudice di scegliere periti dotati di comprovata competenza ed esperienza, laddove debba pronunciare su materia che richieda conoscenze di carattere tecnico-scientifico. Per ciò che attiene all'assistenza agli ammalati e ai loro familiari, ritiene che debba essere prestata

attenzione a tutte le persone che versano in una condizione di fragilità, non solo ai soggetti coinvolti nella vicenda Stamina, e che si debba vigilare su un impiego accorto delle risorse a disposizione per gli investimenti in ricerca, nonché apprestare punti di riferimento informativi in grado di orientare gli interessati verso scelte consapevoli (se del caso valorizzando la presenza capillare sul territorio delle farmacie). Infine, ritiene condivisibili le indicazioni concernenti il ruolo fondamentale rivestito dagli organi di informazione nell'ottica di una corretta divulgazione delle tematiche mediche e scientifiche.

La **PRESIDENTE** ricorda, anche in riferimento alle considerazioni appena svolte in merito all'operato dell'AIFA, che in sede di indagine conoscitiva non è consentito procedere ad imputazioni di responsabilità.

La senatrice **MATTESINI (PD)**, dopo aver ringraziato i relatori, suggerisce di introdurre, nell'ambito delle conclusioni del documento, una notazione circa la diffusa assenza di senso del limite, con riguardo alle aspettative nutrite nei riguardi del Servizio sanitario nazionale: la vicenda indagata dimostra il danno alla credibilità del sistema che ne può derivare. Ritiene opportuna la prefigurazione di linee guida per la correttezza dell'informazione sulle tematiche sanitarie, in un'ottica collaborativa e non di contrapposizione. Osserva che gli interventi precettivi della magistratura, posti in rilievo nell'ambito del documento, hanno determinato una rottura dell'alleanza terapeutica tra medico e paziente. Saggiunge che è cruciale la sottolineatura in merito alla necessaria trasparenza del sistema, come antidoto contro il ripetersi di vicende analoghe a quella oggetto di indagine. Fa proprie, infine, le considerazioni svolte dalla senatrice Dirindin circa la necessità che il documento in esame affronti non solo gli aspetti di natura tecnico-legislativa e procedurale, ma anche quelli relativi all'organizzazione dei servizi sanitari, che deve essere idonea alla presa in carico e all'accompagnamento degli ammalati e delle loro famiglie, anche attraverso l'individuazione di centri di riferimento e la creazione di una rete assistenziale integrata.

La **PRESIDENTE** ritiene che la riflessione in ordine alle linee guida che dovrebbero presiedere alla correttezza dell'informazione nel settore medico-scientifico sia fondamentale e suscettibile di ulteriore affinamento in sede di predisposizione della versione definitiva dello schema di documento. In proposito, suggerisce di tenere nella dovuta considerazione sia la necessità di rispettare la libertà di stampa sia il ruolo non marginale svolto dagli organi privati di informazione.

La senatrice **RIZZOTTI (FI-PdL XVII)** si unisce alle espressioni di apprezzamento nei riguardi dei relatori e ricorda l'oggetto e gli obiettivi dell'indagine conoscitiva che si avvia a conclusione. Sottolinea che la vicenda indagata ha ingenerato enormi aspettative di guarigione da una serie di malattie allo stato non trattabili, ciò che ha posto sotto pressione il Servizio sanitario nazionale e tutti i pubblici poteri che sono stati a vario titolo coinvolti. Quanto allo schema di documento conclusivo, esprime l'avviso che siano utili le informazioni scientifiche contenute nel capitolo dedicato alla medicina rigenerativa, e trova condivisibili le conclusioni rassegnate dagli estensori, le quali possono certamente essere integrate con considerazioni aggiuntive, avendo cura però di non snaturare il testo del documento conclusivo, trasformandolo in una sorta di manifestazione di solidarietà agli ammalati e alle loro famiglie.

La senatrice **PADUA (PD)**, dopo essersi associata ai ringraziamenti ai relatori, esprime l'opinione che nell'ambito del documento conclusivo dovrebbero essere particolarmente evidenziati tre aspetti cruciali: la necessità di assicurare correttezza e completezza delle attività di informazione e di divulgazione in ambito medico-scientifico, così da radicare e diffondere la cultura del metodo scientifico e limitare le possibilità di azione dei ciarlatani; il dovere di utilizzare in maniera corretta e oculata i fondi pubblici per la ricerca, evitando sprechi di risorse in relazione a metodi privi di adeguata base scientifica; la necessità di affiancare le persone che per motivi di salute versano in una condizione di fragilità, attraverso una presa in carico effettiva che comprenda anche adeguati supporti psicologici.

Non essendovi altre richieste di intervento, la **PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sullo schema di documento conclusivo. Ricorda che, come già convenuto, nel corso della prossima settimana avranno luogo le repliche dei relatori, le eventuali dichiarazioni di voto e la votazione del documento conclusivo.

La Commissione prende atto.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.